

■ VILLAPIANA In consiglio comunale, a porte chiuse, l'accesa discussione sul tema Ecodistretto: il consiglio vota per il "no"

VILLAPIANA - Piazza don Rodolfo Ettore, alle 11 di ieri mattina. C'è fermento per il consiglio comunale che dovrà deliberare sulla realizzazione dell'Ecodistretto e sulla revoca della manifestazione di disponibilità del sindaco Paolo Montalti. L'attesa è tanta e certo non giova a rasserenare l'ambiente, la decisione di svolgere la seduta consiliare a porte chiuse.

Fuori dalla sede, è riunita una piccola folla di cittadini che protesta per il divieto di assistere ai la-

vori. Monta la protesta ed in Piazza don Rodolfo Ettore giungono i Carabinieri della locale Stazione, la Polizia da Castrovillari e, ci riferiscono, anche la Digos da Cosenza. Nonostante la presenza delle forze dell'ordine a salvaguardia della sicurezza e dell'ordine pubblico, il portone d'accesso al consiglio comunale rimane sbarrato e si apre per le ultime ore di discussione. Dopo una lunga trattativa vengono ammessi in sala consiglio due cittadini: Eleonora Rosa

per il "Comitato liberi cittadini Villapiana - No Ecodistretto" e Pasquale Vetromile del Comitato spontaneo. Sono loro che riferiscono a quelli che aspettano fuori. Il tam-tam avviene attraverso un social network utilizzato dal gruppo che fa parte del "Comitato".

La discussione tra maggioranza ed opposizione si fa accesa: si discute delle dimissioni da presidente del consiglio comunale di Graziella Grillo. La seduta consi-

liare iniziata con la pioggia, dopo circa sei ore, si conclude con il sole, tanto meteorologico quanto metaforico. Ciò perché dopo un lungo ed estenuante tira e molla sulla opportunità di votare l'argomento all'ordine del giorno, il consiglio comunale, all'unanimità, si è espresso per il diniego della disponibilità ad ospitare l'Ecodistretto dell'area Nord Cosenza a Villapiana. Un passaggio importante che deve essere suffragato dall'identica volontà dell'ATO e



Cittadini all'esterno della sala consiliare

della Regione Calabria che, ricordiamo, si erano espressi a favore dell'impianto da ubicare nella cittadina dell'Alto Jonio cosentino.

fra.mau.